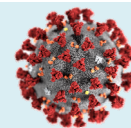


# **PROTOCOLLO ANTICONTAGIO COVID-19 PER GLI STUDI PROFESSIONALI SENZA LAVORATORI SUBORDINATI**

Versione 00 del 04/05/2020

Redatto da: Ing. DAVIDE LEVO  
[www.linkedin.com/in/dlevo](http://www.linkedin.com/in/dlevo)

con la collaborazione di: Avv. ARIANNA ROVERE  
<https://avvocatoariannarovere.myadi.it/v/avvocatoariannarovere>



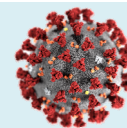
### Avvertenza

Le informazioni riportate nel presente documento sono basate sulla normativa vigente alla data odierna e sulle più autorevoli interpretazioni ad esse correlate, elaborate al meglio delle conoscenze del tecnico redattore. Ciò nonostante, tali informazioni potrebbero non essere prive di errori e potrebbero in ogni momento non risultare complete, precise o aggiornate. Il tecnico redattore declina ogni responsabilità riguardo alla completezza e all'aggiornamento di dati e informazioni forniti nel presente documento. Il tecnico redattore non assume alcun obbligo e declina ogni responsabilità che possa derivare da imprecisioni, omissioni o impropria applicazione dei contenuti del presente documento.

### Copyright

© 2020 DAVIDE LEVO (LVEDVD67S29A052O). Alcuni diritti riservati. Questa pubblicazione è disponibile entro i limiti stabiliti dalla licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/>.





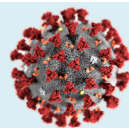
## **SOMMARIO**

- 1. INTRODUZIONE**
- 2. INFORMAZIONI GENERALI SUL RISCHIO DI CONTAGIO COVID-19 NELL'AMBITO DELLO STUDIO**
- 3. RIORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI DELLO STUDIO**
- 4. REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO**
- 5. REGOLE SPECIALI PER I PROFESSIONISTI VULNERABILI**
- 6. REGOLE DI RICEVIMENTO DEI VISITATORI**
- 7. REGOLE DI UTILIZZO DEI SERVIZI IGIENICI COMUNI**
- 8. REGOLE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE**
- 9. REGOLE DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE**
- 10. REGOLE DI UTILIZZO DEGLI AUTOMEZZI**
- 11. DOTAZIONI ANTICONTAGIO DI STUDIO**
- 12. IN CASO DI CONTAGIO O SOSPETTO CONTAGIO COVID-19**

**Definizioni ed acronimi**

**Riferimenti**

**Allegati**



## 1. INTRODUZIONE

Il presente documento illustra il protocollo generale di biosicurezza da applicarsi nello studio multiprofessionale/multidisciplinare (d'ora innanzi "Studio") sito in:

in uso condiviso ai seguenti liberi professionisti (d'ora innanzi "Professionisti"):

**Scopo del presente protocollo è quello di prevenire il contagio dell'infezione COVID-19 nell'ambito dello Studio, a tutela della salute dei Professionisti e dei relativi clienti.**

Il presente protocollo è predisposto con riferimento alle seguenti disposizioni di legge:

- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 26 aprile 2020;
- CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLA SALUTE N. 5443 del 27 febbraio 2020 e ss.mm.ii.

e con riferimento analogico al:

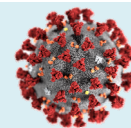
- PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO, Revisione 24 aprile 2020.

Il presente protocollo NON si applica:

- agli studi professionali che hanno destinazione d'uso medico, sanitario o similare;
- agli studi professionali che costituiscono luogo di lavoro di lavoratori subordinati, o equiparati, alle dipendenze dei Professionisti.

L'applicazione del presente documento da parte dei Professionisti soddisfa la raccomandazione di cui all'articolo 1, comma 1, lettera ii), punto c), del DPCM 26 aprile 2020 inerente il contenimento del contagio COVID-19 nell'ambito delle attività professionali. Sono fatte salve, in ogni caso, eventuali disposizioni emanate dalle autorità locali che impongano misure più restrittive di quelle previste a livello nazionale.

Il presente protocollo potrà essere aggiornato, in senso più o meno restrittivo, sulla base delle nuove disposizioni di legge che saranno eventualmente emanate in materia di contenimento del contagio COVID-19 e sarà applicato dai Professionisti sino alla dichiarazione di cessazione dello stato di bioemergenza ufficialmente comunicata dalle competenti autorità pubbliche.



## 2. INFORMAZIONI GENERALI SUL RISCHIO DI CONTAGIO COVID-19 NELL'AMBITO DELLO STUDIO PROFESSIONALE

### 2.1 Modalità di contagio del coronavirus SARS-CoV-2

Il coronavirus SARS-CoV-2 è un agente patogeno ad elevata contagiosità, la cui malattia infettiva respiratoria COVID-19 è caratterizzata da un rapido sviluppo epidemico. In assenza di adeguate misure di prevenzione il contagio può facilmente interessare lo Studio ed i suoi occupanti.

La principale via di contagio nell'ambito dello Studio è l'inalazione da parte della persona del droplet emesso da un soggetto contagiato dal coronavirus SARS-CoV-2 che si trovi nelle sue immediate vicinanze (sino a 2 metri circa di distanza) per un tempo sufficientemente prolungato (15' in media). Il "droplet" è un insieme di piccole gocce di liquido in sospensione aerea (aerosol) che può rappresentare un vettore di trasmissione di malattie infettive quando consta di saliva, escreato o altri fluidi corporei contenenti agenti patogeni, immesse in ambiente da un soggetto contagioso mentre parla, tossisce o starnutisce.

Una seconda ed importante via di contagio nell'ambito dello Studio si determina quando la persona porta agli occhi, al naso o alla bocca le proprie mani dopo che queste sono state contaminate da una sufficiente carica virale di coronavirus SARS-CoV-2 a seguito di:

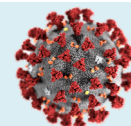
- a) contatto fisico diretto con soggetti contagiosi (ad esempio mediante stretta di mano);
- b) contatto con materiali inanimati dello Studio (attrezzature di lavoro, documenti, maniglie, superfici, ecc...) o dell'edificio in cui questo ha sede (pulsantiera citofono, pulsantiera ascensore, ecc...) sui quali si sia depositato il *droplet* emesso da un soggetto contagioso;
- c) contatto accidentale con materiali di rifiuto presenti nello Studio (tipicamente fazzoletti usati) contaminati da secrezioni infette di un soggetto contagioso;
- d) contatto con i servizi igienici dello Studio contaminati dai fluidi corporei di un soggetto contagioso.

Per quanto riguarda il tempo di persistenza del coronavirus sugli oggetti inanimati, gli studi più recenti indicano che esso sopravvive, con carica virale decrescente nel tempo:

- fino a 3 ore su carta da stampa o fazzoletti monouso;
- fino a 4 ore su rame;
- fino a 1 giorno su cartone, legno e tessuti;
- fino a 2 giorni su vetro;
- da 2 a 4 giorni su acciaio;
- da 3 a 4 giorni su plastica;
- da 3 a 4 giorni su altri materiali lisci;
- fino a 7 giorni sulla superficie esterna delle mascherine chirurgiche.

Per quanto riguarda, invece, la resistenza alla temperatura del coronavirus SARS-CoV-2, gli studi indicano che esso è in grado di resistere in forma infettante, in condizioni ottimali di laboratorio:

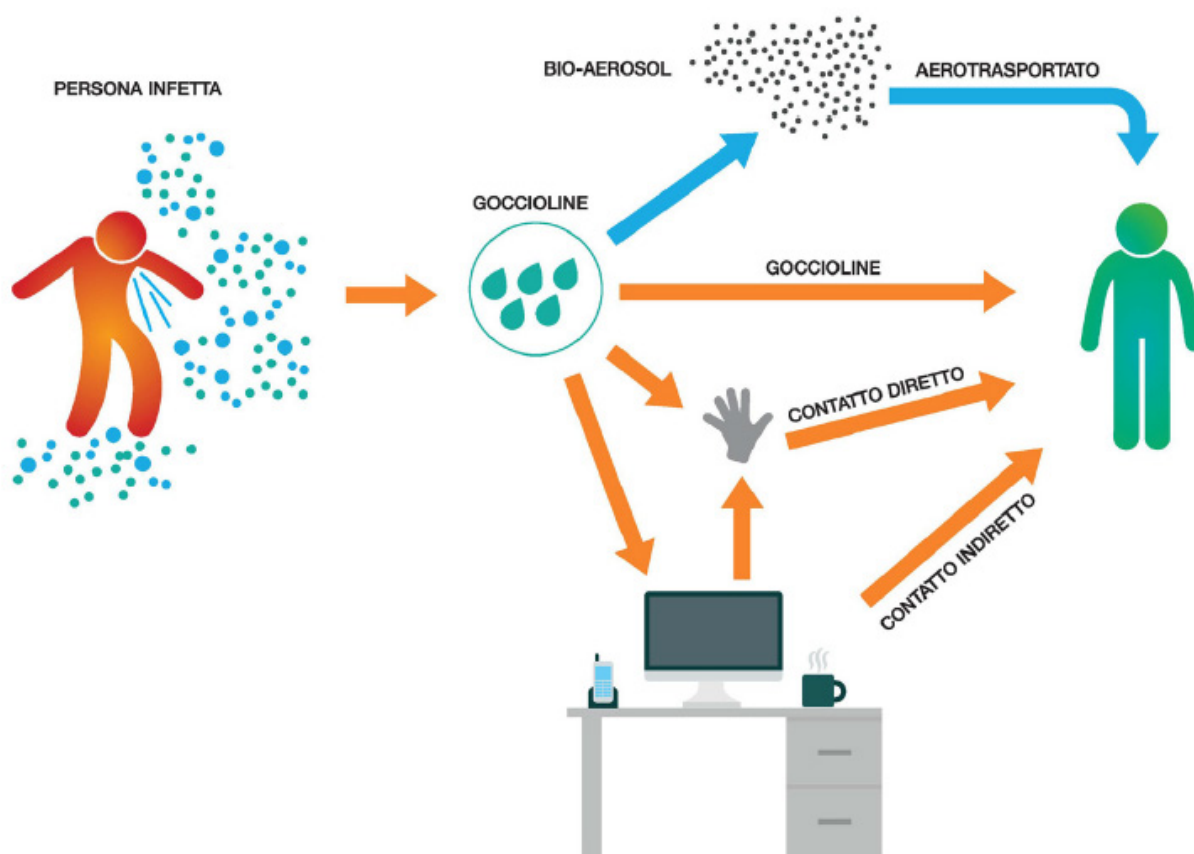
- fino a 14 giorni a +4°C (temperatura di refrigerazione);
- fino a 7 giorni a +22°C (temperatura ambiente);
- fino a 1 giorno a +37°C (temperatura corporea umana);
- fino a 30' a +56°C;
- fino a 5' a + 70°C.



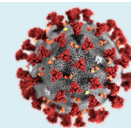
Una terza via di contagio può essere l'inalazione di una sufficiente carica virale di coronavirus SARS-CoV-2 temporaneamente in sospensione aerea all'interno di uno spazio chiuso dello Studio dove ha soggiornato in precedenza un soggetto contagioso per un tempo sufficientemente lungo. Questa modalità di contagio è tuttora oggetto di studio e discussione. Taluni autori riportano la persistenza in aria del coronavirus, in ambiente chiuso in condizioni di laboratorio, per un periodo compreso tra 3 e 16 ore. Altri, ivi incluso l'Istituto Superiore di Sanità, al momento ritengono che questa modalità di trasmissione sia significativa esclusivamente in determinati ambienti sanitari. Tutte le attuali raccomandazioni di biosicurezza, in ogni caso, sottolineano la necessità di minimizzare precauzionalmente la permanenza in ambienti chiusi ad uso condiviso (ascensori, autovetture, mezzi di trasporto pubblico, sale riunioni, locali mensa, ecc.), rispettando le distanze di sicurezza e/o utilizzando al loro interno idonei dispositivi di protezione individuale.

Una quarta via di contagio, anch'essa tuttora oggetto di ricerca, può essere l'inalazione di una sufficiente carica virale di coronavirus SARS-CoV-2 ricircolata negli ambienti dello Studio dagli impianti di ventilazione o climatizzazione ad aria (in fase sia di riscaldamento che di raffreddamento), eventualmente impiegando come vettore di trasporto le particelle di polveri sottili presenti nei locali.

Una quinta via di contagio in corso di valutazione scientifica, infine, può essere quella oro-fecale, provocata dalla ingestione del coronavirus SARS-CoV-2 per via digerente, attraverso acqua o cibi contaminati, fattispecie che si ritiene, comunque, piuttosto improbabile nello Studio.



[Figura tratta da: nexumstp.it, 2020]



## 2.2 Tempi di contagio del coronavirus SARS-CoV-2

Uno dei principali fattori che determinano l'elevata contagiosità del coronavirus SARS-CoV-2 è la sua capacità di infettare le persone circostanti il soggetto contagiato prima che questi sia effettivamente riconosciuto come un soggetto affetto da COVID-19 e, di conseguenza, isolato dalla comunità in quanto contagioso. Le ricerche in corso, infatti, mostrano che:

- a) un soggetto infettato dal coronavirus SARS-CoV-2 diventa contagioso circa 2 o 3 giorni prima della manifestazione dei sintomi della malattia;
- b) numerosi soggetti infetti - secondo recenti studi internazionali circa il 60% - non sviluppano alcun sintomo (pazienti asintomatici) oppure sviluppano sintomi molto lievi e/o di breve durata (paziente paucisintomatici) che non sono riconosciuti in tempo utile come segni dell'infezione COVID-19;
- c) dal momento della comparsa dei sintomi a quello della diagnosi, con conseguente attivazione dell'isolamento sanitario, decorrono in Italia mediamente 4 giorni;
- d) i soggetti sintomatici possono rimanere contagiosi sino a 8 giorni a decorrere dalla cessazione dei sintomi dell'infezione, finanche con tampone negativo;
- e) vi sono soggetti che patiscono recidive dell'infezione anche dopo un'apparente guarigione certificata da tampone negativo, sebbene con una frequenza ed un tasso di contagiosità al momento ignoti.

**Tutti questi soggetti infetti inconsapevoli, asintomatici e/o non isolati sono, quindi, in grado di immettere continuamente il coronavirus SARS-CoV-2 negli ambienti in cui vivono e lavorano quotidianamente, ivi incluso lo Studio, mediante le loro emissioni *droplet* ed oro-fecale.**

## 2.3 Morbilità e letalità dell'infezione COVID-19

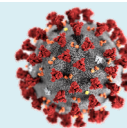
In caso di contagio, i Professionisti dello Studio possono essere colpiti diversamente dall'infezione COVID-19 in funzione del loro sesso, della loro età e del loro stato di salute.

I più recenti dati statistici nazionali, infatti, dimostrano che

- l'infezione colpisce quasi pariteticamente uomini e donne;
- l'età mediana degli ammalati è di 62 anni;
- il 70% degli ammalati ha più di 50 anni;
- il 40% degli ammalati ha più di 70 anni.

Quanto alla letalità dell'infezione, i dati mostrano che:

- la prevalenza dei decessi riguarda gli uomini;
- la letalità aumenta con l'età;
- l'età mediana dei deceduti è di 81 anni;
- la letalità della malattia tra i 40 ed i 70 anni varia tra l'1% ed il 10% circa;
- la letalità della malattia oltre i 70 anni varia tra il 25% ed il 30% circa;
- il 96% circa dei deceduti presentava una o più patologie pregresse all'infezione;
- il 63% circa dei deceduti con tre o più patologie pregresse aveva 65 anni.



## 2.4 Sintomi dell'infezione COVID-19

L'infezione COVID-19 determinata dal coronavirus SARS-CoV-2 è molto spesso asintomatica. Quando, invece, produce sintomi, questi possono essere di varia natura e intensità a seconda del soggetto contagiato, il quale li manifesta generalmente dopo un periodo di incubazione compreso da un minimo di 2 ad un massimo di 14 giorni dal momento dell'esposizione al virus e, con maggiore probabilità, da 5 a 6 giorni dopo l'infezione. Sono anche stati descritti, tuttavia, casi episodici con un periodo di incubazione esteso a ben 27 giorni.

**E' importante che i Professionisti imparino a riconoscere tempestivamente i possibili sintomi dell'infezione COVID-19 – propri ed altrui – al fine di mettere in atto nello Studio le opportune misure di biosicurezza previste dal presente protocollo.**

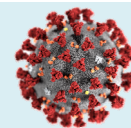
In linea generale, i sintomi COVID-19 più ricorrenti attualmente descritti in letteratura, spesso analoghi ai sintomi influenzali, sono i seguenti:

- febbre (spesso persistente oltre 37,5°C nonostante l'uso degli antipiretici)
- dispnea (affanno, respiro corto, sensazione di pressione o dolore al petto)
- tosse secca
- disturbi gastrointestinali (prevalentemente diarrea, ma anche nausea, vomito, dolore addominale)
- emottisi (tosse con sangue)
- ipossiemia (ossimetria inferiore al 95%, cianosi alle labbra o al volto)
- stanchezza, astenia, senso di malessere generale, facile affaticamento
- mialgia (indolenzimento e dolori muscolari)
- rinorrea (naso che cola e congestione nasale)
- mal di gola
- iposmia (diminuzione dell'olfatto)
- anosmia (perdita dell'olfatto)
- ageusia (perdita del gusto).

Sintomi meno frequenti sono i seguenti:

- congiuntivite
- artralgia (dolori articolari)
- brividi e tremori
- perdita di appetito
- mal di testa
- eruzioni cutanee eritematose (arrossamento, prevalentemente sul tronco)
- orticaria diffusa o vescicole (prevalentemente sul tronco)
- macchie rosse o violacee (sui piedi o sulle dita)
- letargia
- stato confusionale.

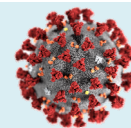




### 3. RIORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI DELLO STUDIO

Gli spazi dello Studio devono essere riorganizzati, laddove possibile, in modo da facilitare l'opera di prevenzione e protezione dall'infezione COVID-19. L'obiettivo della riorganizzazione è quello di segregare adeguatamente gli ambienti di vita e di lavoro dei singoli Professionisti presenti all'interno dello Studio, in modo che essi si mantengano il più possibile isolati gli uni dagli altri così come dai visitatori esterni.

- 1) Devono essere minimizzati gli spazi comuni di lavoro, favorendo l'uso da parte di ogni Professionista, per quanto possibile, di una propria **stanza individuale**, chiusa rispetto agli altri ambienti dello Studio e dotata di serramento su esterno. A questo scopo può essere utile ridefinire temporaneamente la destinazione d'uso di determinati locali dello Studio (in presenza di due sale riunioni, ad esempio, una può essere riallocata come stanza individuale per un Professionista che di norma non ne usufruisce).
- 2) Nelle aree di lavoro dello Studio in cui non è possibile impedire la contemporanea presenza di due o più Professionisti, ad ognuno di essi deve essere assegnata una **postazione dedicata** che sia:
  - a) distanziata di almeno 2 metri dalle postazioni degli altri Professionisti;
  - b) in subordine, laddove tale distanziamento non sia concretamente fattibile, dotata di appositi divisori fisici, ad esempio in plexiglass, la cui forma e dimensione siano tali da impedire al *droplet* delle persone più vicine di raggiungere la postazione di lavoro del Professionista.
- 3) Deve essere **minimizzato l'impiego di attrezzature di lavoro in comune** (ad esempio favorendo l'impiego di stampanti locali di postazione rispetto alle stampanti condivise in rete).
- 4) Deve essere ricavato nello Studio uno **spazio dedicato al ricevimento dei visitatori esterni** che risulti segregato rispetto agli spazi di vita e lavoro dei Professionisti, tipicamente la sala riunioni. Questa dovrà essere organizzata in modo tale che il visitatore ed il Professionista ricevente possano sedere e parlarsi rimanendo ad una distanza non inferiore a 2 m, per esempio mediante la predisposizione di due tavoli distinti e distanziati. Se ciò non è possibile allora è necessario installare sul tavolo comune di riunione un apposito divisorio, ad esempio in plexiglass, la cui forma e dimensione siano tali da impedire al *droplet* del visitatore di raggiungere il Professionista e viceversa.
- 5) All'ingresso dello Studio deve essere ricavata una piccola **area filtro** in cui i Professionisti ed i visitatori possano espletare le pratiche igieniche e protettive di accesso (vestizione, disinfezione mani, ecc..).
- 6) Deve essere **sospeso l'uso degli spazi condivisi di guardaroba** dello Studio per il deposito di vestiti ed accessori per esterni dei Professionisti (armadi, angolo attaccapanni, ecc...). Deve essere riservato, invece, un apposito spazio chiuso guardaroba ad uso esclusivo dei visitatori, da sanificare a ogni uso.
- 7) Deve essere **sospeso l'uso della sala di attesa** dello Studio normalmente riservata ai visitatori (ad esempio rimuovendo o rendendo inutilizzabili le sedute ivi presenti).
- 8) Deve essere **sospeso l'uso delle attrezzature e degli spazi comuni di pausa/ristoro** dello Studio (macchinetta del caffè, distributore alimenti, frigorifero, boccione acqua, angolo cottura, ecc..).



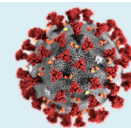
## 4. REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO

Al fine di evitare di contrarre o propagare l'infezione COVID-19 all'interno dello Studio, ogni Professionista deve costantemente cercare di comportarsi:

- a) **come se ogni persona che ha di fronte fosse contagiata;**
- b) **come se egli stesso fosse contagioso nei confronti delle altre persone presenti nello Studio.**

Ciò premesso, si applicano le regole generali di seguito descritte.

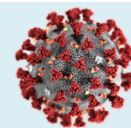
- 1) I Professionisti non si recano nello Studio se la propria attività professionale non rientra tra quelle ufficialmente consentite dalle vigenti disposizioni nazionali e locali, ivi incluse le ordinanze regionali e comunali, in materia di contenimento dell'epidemia COVID-19.
- 2) I Professionisti non si recano nello Studio:
  - a) se hanno notizia della propria positività all'infezione COVID-19;
  - b) se manifestano sintomi dell'infezione COVID-19, ivi inclusa una temperatura corporea  $\geq 37,5^{\circ}\text{C}$ ;
  - c) se hanno avuto contatti da meno di 14 giorni con persone positive all'infezione COVID-19 oppure con persone che hanno manifestato sintomi correlati all'infezione COVID-19.
- 3) I Professionisti minimizzano, per quanto possibile, la frequenza dei propri accessi allo Studio, limitandoli ai casi strettamente necessari ovvero relativi ad attività e prestazioni professionali che non possono essere rinviate né rese utilizzando modalità di lavoro agile presso il proprio domicilio.
- 4) I Professionisti, nel caso in cui debbano necessariamente recarsi in Studio, si informano reciprocamente in via preliminare e si coordinano in modo tale da minimizzare, per quanto possibile, la propria presenza contemporanea al suo interno.
- 5) Nel caso in cui la presenza contemporanea in Studio di due o più Professionisti non sia generalmente evitabile, gli stessi organizzano, per quanto possibile, turni di lavoro alternati a coppie fisse (ad esempio: un giorno la coppia A+B, il giorno successivo la coppia C+D, poi nuovamente A+B e così via...), in modo che l'eventuale contagio di un Professionista minacci solo ed esclusivamente il collega fisso del proprio turno e non altri.
- 6) I Professionisti accedono allo Studio soltanto se dotati dei seguenti **dispositivi di protezione, che devono indossare continuamente sia all'interno degli spazi comuni sia nelle stanze individuali degli altri Professionisti** a cui abbiano eventualmente accesso, anche solo occasionale:
  - a) mascherina chirurgica oppure maschera protettiva FFP2-FFP3 senza valvola respiratoria oppure maschera protettiva FFP2-FFP3 con valvola respiratoria e sovrapposta mascherina chirurgica;
  - b) guanti monouso;
  - c) calzari monouso.La maschera ed i guanti devono essere indossati prima di accedere all'edificio in cui ha sede lo Studio. I guanti monouso devono essere disinfettati all'ingresso con la soluzione idroalcolica ivi disponibile. I calzari monouso devono essere indossati all'ingresso e devono essere rimossi soltanto all'esterno.



- 7) L'utilizzo dei dispositivi di protezione sopra indicati è raccomandato ai Professionisti anche all'interno delle rispettive stanze individuali.
- 8) Le modalità d'uso dei dispositivi di protezione individuale, ed in particolare delle maschere, devono essere conformi alle indicazioni dei relativi produttori e delle pubbliche autorità<sup>1</sup>.
- 9) I Professionisti devono cercare di rimanere permanentemente nella propria stanza a porta chiusa. I Professionisti devono limitare il più possibile, in particolare, l'accesso alle stanze altrui; eventuali esigenze di comunicazione interna devono essere espletate ogni qualvolta possibile per via interfonica, telefonica o elettronica.
- 10) Qualora sia indispensabile uscire dalla propria stanza, i Professionisti, comunque dotati di maschera, devono sempre mantenersi ad almeno 2 m di distanza l'uno dall'altro. La distanza può essere ridotta eccezionalmente e per brevissimi periodi ad 1 m.  
Questa regola non si applica nel caso di Professionisti disabili che debbano essere necessariamente coadiuvati in Studio da assistenti o accompagnatori.
- 11) All'interno dello Studio i Professionisti non eseguono in presenza alcun tipo di riunione, convegno, corso di formazione o analoghe attività foriere di assembramento, fatta eccezione per il ricevimento di un unico visitatore per volta nel rispetto delle modalità di sicurezza più oltre descritte.
- 12) Ogni qualvolta il Professionista lascia un locale dello Studio, deve sempre chiuderne la porta.
- 13) Ogni stanza individuale deve essere arieggiata dal Professionista almeno 4 volte al giorno per almeno 10 minuti, anche in presenza di impianto di condizionamento attivo (vedi oltre).
- 14) Ogni ambiente di lavoro condiviso (ad esempio sale di lavoro comuni) deve essere arieggiato dai Professionisti che lo occupano almeno 4 volte al giorno per almeno 10 minuti, anche in presenza di impianto di condizionamento attivo (vedi oltre).

<sup>1</sup> Istruzioni d'uso della maschera facciale impartite dal Ministero della Salute:

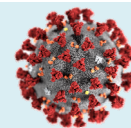
- prima di indossare la mascherina, lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica;
- copri bocca e naso con la mascherina assicurandoti che aderisca bene al volto;
- evita di toccare la mascherina mentre la indossi, se la tocchi, lavati le mani;
- quando diventa umida, sostituiscila con una nuova e non riutilizzarla: infatti sono maschere mono-uso;
- togli la mascherina prendendola dall'elastico e non toccare la parte anteriore della mascherina;
- gettala immediatamente in un sacchetto chiuso e lavati le mani.



- 15) Ogni Professionista dota la propria stanza individuale di soluzione idroalcolica con cui disinfettare regolarmente i propri guanti, soprattutto dopo la manipolazione di documenti provenienti dall'esterno.
- 16) I Professionisti non condividono bottiglie, bicchieri, posate, telefoni, indumenti, oggetti personali e, per quanto possibile, cancelleria, attrezzature di lavoro e/o documenti cartacei.
- 17) L'utilizzo di attrezzature condivise, ad installazione fissa o portatili, (stampanti, copiatrici, fax, scanner, plotter, telefoni, palmari, notebook, strumenti di misura, ecc...) deve essere ridotto al minimo indispensabile e deve prevedere, quando possibile, l'impiego di fazzoletti monouso per l'attivazione dei comandi così come l'immediata sanificazione delle attrezzature dopo il loro uso mediante disinfettante e carta monouso.
- 18) Nello Studio sono vietati l'accensione e l'uso di ventilatori, climatizzatori e condizionatori ad aria (di riscaldamento o raffrescamento), a meno che non siano del tipo a tutta aria esterna senza ricircolo. Se la disattivazione nel periodo invernale non è possibile, (ovvero se la climatizzazione ad aria calda è l'unico sistema di riscaldamento dello Studio) allora si devono applicare le seguenti precauzioni:
- i) i filtri degli impianti devono essere sostituiti, se possibile, con nuovi pacchi ad elevata efficienza filtrante, da selezionare con l'ausilio del manutentore di fiducia dello Studio;
  - ii) devono essere attivati i soli impianti asserviti ai locali dello Studio permanentemente occupati;
  - iii) i ventilatori degli impianti devono essere azionati alla minima velocità possibile compatibilmente con il mantenimento di una temperatura interna non superiore a 20°C;
  - iv) deve comunque essere garantito l'areggiamento periodico dei locali con aria esterna, così come sopra descritto;
  - v) devono essere rigorosamente applicate le istruzioni di pulizia degli impianti descritte al capitolo 8.
- 19) All'interno dello studio i Professionisti adottano le modalità di igiene oro-respiratoria e di igiene delle mani raccomandate dalle pubbliche autorità<sup>2</sup>.
- 20) Si raccomanda che i Professionisti provvedano a:
- azionare i comandi di accensione/spegnimento delle luci dei locali mediante il polso o il gomito;
  - aprire le maniglie e le porte dei locali utilizzando il gomito.
- 21) I Professionisti evitano, per quanto possibile, di assumere cibi in Studio.  
Se ciò non può essere evitato, allora si deve procedere in forma individuale e debitamente distanziata.

<sup>2</sup> Istruzioni di igiene anticontagio e protezione personale impartite dal Ministero della Salute (FAQ-Covid-19):

- lavarsi spesso le mani;
- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce.

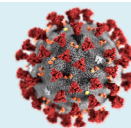


## 5. REGOLE SPECIALI PER I PROFESSIONISTI VULNERABILI

Si definiscono “Professionisti vulnerabili” i Professionisti di età superiore a 65 anni e/o gravati da preesistenti patologie riconosciute come un fattore di rischio aggiuntivo in caso di infezione COVID-19 (ad esempio: diabete, ipertensione, obesità, disturbi respiratori cronici, insufficienza renale, malattie autoimmuni, malattie cardiovascolari, malattie epatiche, malattie oncologiche).

**Il contagio in Studio dei Professionisti vulnerabili può avere esiti letali. A loro favore, quindi, devono essere adottate misure precauzionali di biosicurezza particolarmente stringenti.**

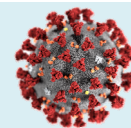
- 1) I Professionisti vulnerabili non si recano ordinariamente in Studio, delegando agli altri Professionisti, per quanto possibile, ogni loro attività professionale che ne richiederebbe la presenza fisica in loco.
- 2) Qualora l'accesso in Studio di un Professionista vulnerabile non possa essere in alcun modo evitato, tutti i Professionisti collaborano affinché, oltre alla rigorosa applicazione delle restanti regole del presente protocollo:
  - a) sia sempre garantita al Professionista vulnerabile una stanza individuale dedicata, debitamente segregata rispetto agli altri ambienti, dotata di serramento verso l'esterno e priva di impianti di climatizzazione ad aria;
  - b) tale stanza sia sottoposta ad un intervento di sanificazione preventiva di tutte le superfici e gli oggetti prima dell'arrivo del Professionista vulnerabile e dopo la sua uscita;
  - c) sia garantita, per quanto possibile, l'assenza degli altri Professionisti durante la permanenza in Studio del Professionista vulnerabile;
  - d) sia garantita l'assenza di visitatori degli altri Professionisti durante la permanenza in Studio del Professionista vulnerabile.
- 3) Si raccomanda che, durante la propria permanenza dello Studio, il Professionista vulnerabile indossi costantemente, anche all'interno della propria stanza individuale, una maschera protettiva di tipo FFP3. Se questa non è disponibile allora è raccomandato l'uso di una maschera protettiva di tipo FFP2 con sovrapposta una mascherina chirurgica.
- 4) Si raccomanda che, durante la propria permanenza dello Studio, il Professionista vulnerabile indossi occhiali protettivi a maschera con bordo di tenuta ogni qualvolta debba uscire dalla propria stanza individuale.
- 5) Il Professionista vulnerabile evita, se possibile, il ricevimento di qualsiasi visitatore e, in ogni caso, riduce al minimo indispensabile la durata della propria permanenza nello Studio.
- 6) In caso di ricorrente presenza in Studio di un Professionista vulnerabile durante periodi ad elevata circolazione epidemica (periodi di “Fase 1”), si raccomanda agli altri Professionisti di eseguire, sotto la supervisione del proprio medico curante, tamponi o test sierologici per la diagnosi dell'infezione COVID-19, al fine di rilevare tempestivamente un proprio eventuale contagio asintomatico, che potrebbe mettere in grave ed immediato pericolo il collega vulnerabile.



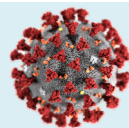
## 6. REGOLE DI RICEVIMENTO DEI VISITATORI

- 1) L'ingresso nello Studio di persone esterne è motivo di potenziale contagio per tutti i Professionisti. Il ricevimento all'interno dello Studio di visitatori esterni (clienti, colleghi, fornitori, collaboratori, ecc...), quindi, deve essere un evento eccezionale e legato esclusivamente a necessità professionali non altrimenti espletabili. In linea generale, inoltre, è necessario astenersi dal ricevere nello Studio parenti e conoscenti per motivi non professionali.
- 2) I visitatori possono essere ricevuti solo ed esclusivamente in un apposito locale dello Studio a ciò dedicato ed attrezzato (ad esempio la sala riunioni), come già illustrato al capitolo 3. Non è consentito ricevere i visitatori nelle stanze individuali dei Professionisti o in altri locali ad uso comune.
- 3) Non è ammesso ricevere più di un visitatore per volta.
- 4) Il visitatore è ammesso solo su appuntamento.
- 5) L'appuntamento può essere fissato dal Professionista solo se il locale dedicato alle visite è libera per la data e l'ora previste. Gli altri Professionisti devono essere informati anticipatamente dell'appuntamento.
- 6) Il visitatore deve arrivare all'ora precisa dell'appuntamento. Se il visitatore giunge in anticipo non può sostare nella sala di attesa né in altri locali dello Studio, al cui interno, quindi, non può essere ammesso.
- 7) Il visitatore non può essere ammesso nello Studio se non è presente il Professionista che lo attende. Il visitatore non può essere ammesso nello Studio se il Professionista che lo attende non può riceverlo immediatamente.
- 8) Prima che il visitatore entri nello Studio il Professionista deve verificare, rimanendo a distanza di sicurezza sulla soglia della porta, che questi indossi una idonea maschera protettiva (mascherina chirurgica o maschera FFP2-FFP3 senza valvola respiratoria o maschera FFP2-FFP3 con valvola respiratoria + mascherina chirurgica sovrapposta).  
E' tassativamente vietato l'ingresso di visitatori privi di adeguate protezioni respiratorie.
- 9) Prima che il visitatore entri nello Studio, il Professionista deve:
  - a) verificare che il visitatore non presenti tosse, difficoltà respiratorie o altri sintomi correlabili all'infezione COVID-19: è vietato l'ingresso con palesi sintomi COVID-19;
  - b) sottoporre il visitatore alla misura della temperatura corporea mediante l'apposito termometro a raggi infrarossi o equivalente attrezzatura di Studio: è vietato l'ingresso con una temperatura maggiore di 37,5 °C;
  - c) ricordare al visitatore che è vietato l'ingresso a persone positive all'infezione COVID-19 o che hanno avuto contatti con persone positive negli ultimi 14 giorni.

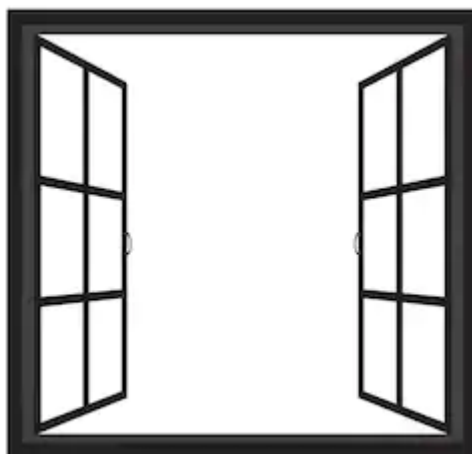
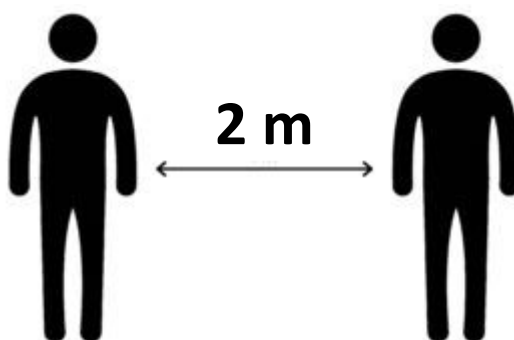




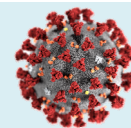
- 10) Prima che il visitatore entri nello Studio, il Professionista deve consegnargli i guanti monouso ed i calzari monouso, che devono essere indossati sullo zerbino di ingresso prima di entrare. Una volta indossati i guanti il visitatore deve lavarli con la soluzione idroalcolica disponibile sul posto.
- 11) Il visitatore ed il Professionista non devono mai toccarsi (sono vietate strette di mano, abbracci e analoghi contatti fisici).
- 12) Il visitatore ed il Professionista devono mantenersi costantemente ad una distanza reciproca di almeno almeno 2 metri e non devono mai togliersi i propri dispositivi di protezione (guanti, calzari e maschera).
- 13) Non appena ammesso nello Studio, il visitatore deve essere immediatamente accompagnato dal Professionista solo ed esclusivamente nella sala riunioni o nell'apposito locale dello Studio riservato a tale scopo. Non è consentito fermarsi a parlare con il visitatore nelle parti comuni (ingresso, sala d'attesa, corridoio, ecc...).
- 14) Durante la riunione la finestra della sala deve sempre essere lasciata aperta, salvo eccezioni (pioggia/vento), mentre la porta interna della sala riunioni verso deve sempre rimanere chiusa.
- 15) Il Professionista ed il visitatore devono sempre sedere nelle apposite postazioni distanziate oppure ai due estremi opposti del tavolo di riunione, separati dall'apposito schermo trasparente.
- 16) Durante la riunione non deve esservi utilizzo condiviso di cancelleria (penne, carta, ecc...) e deve essere limitato ai casi indispensabili il passaggio di oggetti tra il visitatore ed i Professionista. L'eventuale scambio di documentazione relativi alla riunione, in particolare, deve avvenire per lo più in formato digitale, limitando al massimo la consegna fisica in loco di documentazione cartacea; se questa è indispensabile, i documenti devono essere inseriti preliminarmente in una busta di plastica, dove devono rimanere almeno 3 ore prima di essere estratti, previa disinfezione della busta.
- 17) La riunione deve durare il minor tempo possibile.
- 18) Terminata la riunione, il visitatore deve essere immediatamente accompagnato fuori dallo Studio.
- 19) La finestra della sala deve rimanere aperta per almeno 10' dalla fine della riunione. La porta interna deve essere richiusa.
- 20) Terminata la riunione, il tavolo, le sedie e le maniglie e tutto ciò che è stato toccato dai presenti devono essere sanificati con disinfettante e carta monouso.
- 21) I servizi igienici dello Studio non sono disponibili per i visitatori.
- 22) Si raccomanda di informare i visitatori delle regole di cui sopra con adeguato anticipo, inviando prima dell'incontro, se del caso, un'opportuna informativa in merito ai clienti, ai fornitori, ai collaboratori ed ad ogni altro potenziale visitatore noto (vedi allegato).



- 23) Qualsiasi consegna ai Professionisti di documenti e pacchi da parte di postini, corrieri, addetti alla portineria e simili deve avvenire sul pianerottolo all'esterno dello Studio e, comunque, nel rispetto della distanza minima di sicurezza di 2 metri. I documenti cartacei devono essere quarantenati per almeno 3 ore prima di essere maneggiati. I pacchi devono sanificati esternamente prima di essere aperti.
- 24) Qualsiasi consegna ai Professionisti di atti da parte di ufficiali giudiziari, messi comunali o altri pubblici ufficiali, ivi incluso l'espletamento di eventuali pratiche documentali accessorie, deve avvenire sul pianerottolo all'esterno dello Studio e, comunque, nel rispetto della distanza di sicurezza di 2 metri.



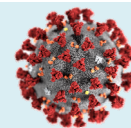




## 7. REGOLE DI UTILIZZO DEI SERVIZI IGIENICI COMUNI

---

- 1) La finestra del bagno comune deve sempre rimanere aperta durante i periodi di inutilizzo.  
Se il bagno è privo di finestra ed è, quindi, dotato di estrattore d'aria ad azionamento elettromeccanico, questo deve essere mantenuto permanentemente in funzione durante l'orario di apertura dello Studio.
- 2) Il lavaggio delle mani, anche se inguantate, deve avvenire con la frequenza e nelle occasioni raccomandate dalle autorità sanitarie, nel rispetto delle istruzioni appese sullo specchio del bagno comune.
- 3) Il detergente per le mani deve essere di tipo liquido, rilasciato mediante erogatore a pressione o, preferibilmente, mediante erogatore automatico ad infrarossi (senza contatto).
- 4) L'asciugatura delle mani, anche se inguantate, deve avvenire sempre e soltanto mediante carta a perdere, da gettare dopo l'uso nell'apposito cestino della spazzatura, oppure mediante getto di aria calda ad azionamento automatico.  
Gli eventuali asciugamani riutilizzabili precedentemente in uso, ivi incluso i tessuti in rotolo entro avvolgitore automatico, devono essere rimossi dal bagno.
- 5) Al termine dell'utilizzo dei servizi igienici il Professionista deve sanificare con l'apposito disinfettante spray e la carta monouso tutto ciò che è stato toccato (rubinetteria, pulsante sciacquone, seduta water, maniglia finestra, ecc...), così come lo specchio del lavabo.
- 6) La finestra del bagno comune, se presente, deve sempre essere riaperta prima di uscire dal locale.
- 7) La porta del bagno comune deve sempre essere chiusa una volta usciti dal locale.
- 8) L'uso del bagno comune è vietato ai visitatori.



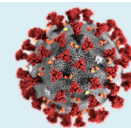
## 8. REGOLE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE

I Professionisti devono garantire la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica<sup>3</sup> di tutti gli ambienti dello Studio, ivi incluse le postazioni di lavoro e le aree comuni. A tal fine si attengono alle regole seguenti.

- 1) Ogni Professionista dotato di stanza individuale provvede in proprio alla pulizia giornaliera ed alla sanificazione periodica del proprio locale e delle relative attrezzature di lavoro, ivi inclusa la rimozione dei propri rifiuti mediante il sacchetto in dotazione, debitamente chiuso a tenuta.
- 2) Ogni Professionista, utilizzando il disinfettante spray e la carta monouso in dotazione:
  - provvede a fine giornata alla pulizia e sanificazione delle tastiere, degli schermi e dei mouse presenti nella propria postazione di lavoro;
  - provvede alla sanificazione speditiva degli arredi e/o attrezzature di lavoro condivise ogni qualvolta debba utilizzarli dopo un altro Professionista;
  - provvede alla sanificazione immediata dello spazio guardaroba utilizzato dal proprio visitatore.
- 3) La pulizia giornaliera e la sanificazione periodica delle restanti parti dello Studio (spazi comuni, aree di lavoro condivise, ecc..) possono essere eseguite da una ditta esterna appositamente incaricata (soluzione preferibile) oppure personalmente dai Professionisti organizzati in turni (esclusi i Professionisti vulnerabili).
- 4) Per tali attività di igiene giornaliera e periodica delle parti comuni dello Studio, siano esse eseguite da una ditta esterna o dai Professionisti, valgono le seguenti regole:
  - a) le operazioni di pulizia/sanificazione devono sempre avvenire in assenza dei Professionisti che non la eseguano (quindi nel periodo serale, nel fine settimana o in altri periodi di chiusura dello Studio);
  - b) le operazioni di pulizia/sanificazione devono essere eseguite rapidamente e dal minor numero possibile di addetti, in modo da minimizzare la presenza di persone potenzialmente contagiose;
  - c) gli addetti alla pulizia/sanificazione devono rispettare le stesse regole di accesso e protezione individuale valide per i visitatori (delle quali devono essere edotti *una tantum* dai Professionisti), fatta eccezione per la possibilità di muoversi in tutti i locali comuni dello Studio (ma non nelle stanze individuali); essi, inoltre, indosseranno appositi camici protettivi, preferibilmente monouso;
  - d) la pulizia/sanificazione deve riguardare sia le superfici in genere dello Studio sia, in particolare, gli oggetti toccati più di frequente, ovvero gli arredi, le maniglie ed i pomelli delle finestre e delle porte interne ed esterne, la rubinetteria, i lavabi, gli specchi, i servizi igienici, i punti di comando delle luci, i termostati, i telecomandi, i contenitori per rifiuti ed i pannelli di comando delle attrezzature fisse di lavoro (stampanti e simili); devono sempre essere oggetto di sanificazione giornaliera, in particolare, le maniglie/pomelli delle porte ed i punti di comando luci;

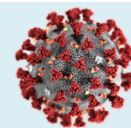
<sup>3</sup> L'attività di "pulizia" è il complesso dei procedimenti atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza. E' quindi l'operazione che consente di eliminare lo sporco dalle superfici, in modo da renderle visibilmente pulite. E' generalmente attuata mediante l'impiego di detergenti.

L'attività di "sanificazione" è un'operazione di pulizia seguita da un'operazione di "disinfezione". Quest'ultima è il complesso dei procedimenti atti a sanificare determinati ambienti confinati ed aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di agenti patogeni ed è generalmente attuata mediante miscele di sostanze pericolose certificate come biocidi, antivirali nel caso di specie.



- e) la pulizia/sanificazione deve avvenire mediante panni monouso, diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie, inumiditi con acqua e sapone (per la fase di pulizia) e, quindi, con alcool etilico al 70% o con altri disinfettanti di analogo effetto biocida nei confronti del virus SARS-CoV-2 (per la fase di sanificazione); in alternativa all'alcool etilico è possibile ricorrere, ad esempio, ad una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,5% di cloro attivo per la sanificazione dei servizi igienici (ad es. diluendo opportunamente la candeggina in commercio, generalmente al 5% o al 10% di contenuto di cloro), e diluita allo 0,1% di cloro attivo per la sanificazione tutte le altre superfici compatibili<sup>4</sup>; per l'impiego dei prodotti sanificanti seguire scrupolosamente le istruzioni d'uso, ivi incluso il rigoroso rispetto del tempo minimo di contatto del prodotto antivirale con le superfici, e assicurarsi di avere a disposizione in Studio le relative schede di sicurezza (SDS);
- f) durante le operazioni di pulizia/sanificazione è vietato sollevare polvere; è vietato, in particolare, l'uso dell'aspirapolvere o di altri apparati che sviluppino getti a pressione di aria o liquidi; se l'impiego dell'aspirapolvere non può essere evitato (ad esempio per la pulizia di tappeti, tende o moquette) allora l'apparecchio deve essere dotato di filtro interno ad alte prestazioni; l'aspirapolvere, inoltre, deve essere svuotato – avendo cura di non sollevare polvere – e attentamente sanificato dopo ogni uso.
- 5) Per quanto riguarda la pulizia degli impianti di ventilazione e condizionamento ad aria dello Studio che non possano essere disattivati (vedi capitolo 4), in conformità alle linee guida ISS occorre:
- a) pulire settimanalmente i filtri dell'aria di ricircolo degli impianti in base alle indicazioni del produttore, ad impianto fermo, evitando di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sul filtro per non inalare sostanze pericolose durante il funzionamento;
- b) detergere periodicamente le prese d'aria e le griglie di ventilazione degli impianti con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75% asciugando successivamente.
- 6) In caso di contagio o sospetto contagio COVID-19 all'interno dello Studio (vedi capitolo 12) è obbligatorio procedere immediatamente ad una sanificazione straordinaria dei locali, che deve essere eseguita da impresa specializzata ed autorizzata secondo le vigenti disposizioni igienico-sanitarie. L'impresa incaricata deve eseguire le operazioni di disinfezione antivirale generalizzata previste della Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 27 febbraio 2020 e ss.mm.ii. Al termine delle operazioni, i Professionisti richiedono all'impresa il rilascio di un apposito certificato di sanificazione di ambienti non sanitari, attestante l'avvenuta disinfezione COVID-19 dello Studio.
- 7) I rifiuti prodotti all'interno dello Studio durante le operazioni di sanificazione straordinaria di cui al punto precedente devono essere considerati rifiuti infettivi sanitari di cui alla classificazione CER 180103\* ed UN 3291. La loro gestione, ivi inclusa la produzione formale, l'imballaggio e la spedizione a smaltimento, deve essere pattuita ad onere e responsabilità dell'impresa di sanificazione incaricata.

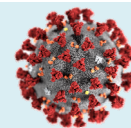
<sup>4</sup> Secondo le indicazioni fornite dall'Istituto Superiore di Sanità, i materiali compatibili con i detergenti a base di cloro sono i seguenti: polivinilcloruro (PVC), polietilene (PE), polipropilene (PP), poliacetale, polioossimetilene (POM), Buna-Gomma di nitrile, poliestere bisfenolico, fibra di vetro, politetrafluoroetilene (teflon®), silicone (SI), Acrilonitrile Butadiene Stirene (ABS), policarbonato (PC), polisulfone, acciaio inossidabile (o inox), titanio, mentre acciaio basso-legato, poliuretano, ferro e metalli in genere non sono compatibili.



## 9. REGOLE DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE

Gli interventi di manutenzione dello Studio, richiedendo l'accesso occasionale o ripetuto di personale esterno, comportano un rischio di contagio COVID-19. Essi, di conseguenza, devono essere possibilmente evitati sino a cessata bioemergenza oppure adeguatamente gestiti, nei casi indispensabili.

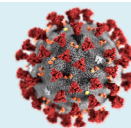
- 1) Eventuali interventi di manutenzione straordinaria dello Studio (ristrutturazioni edilizie, ristrutturazioni impiantistiche, modifiche degli arredi, riparazioni non urgenti, ecc...) devono essere posticipate, per quanto possibile.
- 2) Gli interventi di manutenzione ordinaria dello Studio (ad esempio i controlli impiantistici non sottoposti a scadenze di legge) devono essere posticipati, per quanto possibile.
- 3) Gli interventi di assistenza informatica per guasti o malfunzionamenti HW/SW delle attrezzature di Studio devono essere erogati, se possibile, con modalità da remoto.
- 4) Ogni altro intervento di manutenzione che richieda l'accesso fisico in Studio (riparazioni urgenti, manutenzioni a guasto, verifiche periodiche obbligatorie non prorogate per legge, ecc...) deve essere attuato nel rispetto delle seguenti regole:
  - a) l'accesso in Studio degli addetti di manutenzione deve avvenire esclusivamente su appuntamento;
  - b) gli interventi di manutenzione devono avvenire preferibilmente in assenza dei Professionisti (quindi nel periodo serale, nel fine settimana o in altri periodi di chiusura dello Studio) o al più alla presenza di un unico Professionista incaricato della supervisione e sorveglianza delle operazioni;
  - c) gli interventi di manutenzione devono essere eseguite dal minor numero possibile di addetti e nel minor tempo possibile, in modo da minimizzare la presenza nello Studio di persone potenzialmente contagiose;
  - d) gli addetti alla manutenzione devono rispettare le stesse regole di accesso e protezione individuale valide per i visitatori (delle quali devono essere edotti *una tantum* dai Professionisti), fatta eccezione per la possibilità di muoversi all'interno dello Studio laddove strettamente necessario;
  - e) in occasione degli interventi di manutenzione deve essere evitato lo scambio di documentazione cartacea tra gli addetti ed i Professionisti;
  - f) in occasione degli interventi di manutenzione deve essere evitato il passaggio di cancelleria (penne, carta, ecc...), attrezzature di lavoro o altri oggetti tra gli addetti ed i Professionisti.



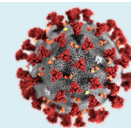
## 10. REGOLE DI UTILIZZO DEGLI AUTOMEZZI

L'utilizzo condiviso del medesimo automezzo da parte dei Professionisti è fonte di un elevatissimo rischio di contagio COVID-19 e, come tale, deve essere rigorosamente evitato ogni qualvolta possibile.

- 1) I Professionisti evitano di recarsi in Studio condividendo il medesimo automezzo. Evitano altresì, se possibile, l'impiego dei mezzi di trasporto pubblico.
- 2) Se lo Studio mette a disposizione dei Professionisti uno o più automezzi a scopo professionale, il loro utilizzo condiviso (che avviene quando diversi Professionisti usano lo stesso automezzo vuoi contemporaneamente vuoi in successione, eventualmente anche in giorni diversi) deve essere, per quanto possibile, evitato. A tale scopo è opportuno assegnare ogni automezzo di Studio ad un unico Professionista, o al più ad una coppia fissa di Professionisti, che ne mantengono l'uso esclusivo.
- 3) Se l'utilizzo condiviso degli automezzi di Studio da parte dei Professionisti non può essere evitato, allora essi devono attenersi alle seguenti regole di sicurezza anticontagio:
  - a) l'automezzo ad uso condiviso deve essere impiegato solo ed esclusivamente per scopi professionali; è vietato, in particolare, il passaggio occasionale a chicchessia per motivi personali;
  - b) prima impiegare l'automezzo ad uso condiviso, il Professionista conducente provvede sempre alla sua sanificazione speditiva (vedi oltre);
  - c) l'automezzo non può essere utilizzato da più di due persone contemporaneamente (conducente + passeggero); la presenza del passeggero deve essere limitata ai casi strettamente indispensabili;
  - d) il Professionista passeggero deve sempre prendere posto nel sedile posteriore destro;
  - e) si raccomanda di viaggiare, ogni qualvolta possibile, con i finestrini dell'automezzo aperti;
  - f) non utilizzare mai gli impianti di ventilazione e condizionamento dell'automezzo;
  - g) durante l'impiego dell'automezzo il Professionista alla guida e l'eventuale passeggero devono indossare costantemente un paio di guanti monouso ed una mascherina chirurgica oppure una maschera protettiva FFP2-FFP3 senza valvola respiratoria oppure una maschera protettiva FFP2-FFP3 con valvola respiratoria e sovrapposta mascherina chirurgica;
  - h) i Professionisti all'interno dell'automezzo non devono mai toccarsi naso, bocca e occhi;
  - i) i Professionisti devono lavarsi o igienizzarsi le mani con soluzione idroalcolica prima di entrare nell'automezzo e subito dopo esserne usciti;
  - j) i Professionisti devono usare sempre guanti monouso durante le operazioni di rifornimento carburante eseguite autonomamente.
- 4) La sanificazione speditiva dell'automezzo di Studio ad uso condiviso, da eseguirsi prima di ogni suo utilizzo da parte dei Professionisti, deve avvenire come segue:
  - a) pulire e disinfettare con alcol etilico 70-75% v/v le maniglie di apertura delle portiere così come la carrozzeria immediatamente circostante;
  - b) aprire completamente tutte le portiere dell'abitacolo ed assicurare un abbondante e prolungato ricambio di aria;
  - c) pulire e disinfettare con alcol etilico 70-75% v/v i tappetini poggiatesta, preliminarmente estratti dall'abitacolo;



- d) pulire e disinfettare con alcol etilico 70-75% v/v, preferibilmente mediante erogazione spray, tutte le superfici interne dell'abitacolo (sedili, cinture di sicurezza, cruscotto, plancia, volante, cambio, freno di stazionamento, comandi, indicatori, pulsanti, tastiere, schermi *touch*, maniglie interne, vani portaoggetti, pareti, soffitto, portiere, parabrezza, vetri laterali, specchietto retrovisore ecc...). Particolare cura deve essere posta nella pulizia e disinfezione di tutte le superfici poste immediatamente dinanzi ai sedili, che sono quelle maggiormente esposte al *droplet* emesso dal conducente e dai passeggeri durante la permanenza all'interno del mezzo;
- e) per quanto riguarda, in particolare, i sedili e altre eventuali parti in tessuto, è preferibile applicarvi preliminarmente un rivestimento flessibile in materiale plastico (ad esempio un'apposita custodia, eventualmente monouso, oppure, in sua mancanza, una pellicola o un telo rimovibile), che potrà essere sostituito ad ogni turno oppure sanificato con le stesse modalità sopra descritte; in assenza di rivestimenti lavabili (fattispecie altamente sconsigliata), la pulizia e disinfezione delle parti in tessuto deve essere molto accurata, trattandosi di siti porosi a maggiore persistenza del virus;
- f) pulire e disinfettare con alcol etilico 70%-75% v/v tutti gli oggetti e le attrezzature portatili o rimovibili presenti in cabina o nell'abitacolo (chiave di avviamento, telecomandi, penne, blocchi, laptop, mezzi di comunicazione portatili, attrezzature di lavoro, accessori vari, ecc...); si raccomanda, a tal proposito, di minimizzare la presenza di oggetti ed attrezzature nell'abitacolo;
- g) è vietato l'impiego di aria compressa e/o acqua sotto pressione e/o vapore per la pulizia, così come qualsiasi altro metodo che possa generare spruzzi o determinare aerosol di materiale infettivo nella cabina e nell'ambiente; è altresì vietato l'impiego di aspirapolvere.



## 11. DOTAZIONI ANTICONTAGIO DI STUDIO

Al fine di adempiere efficacemente alle regole anticontagio descritte nel presente protocollo, i Professionisti assicurano la costante presenza nello Studio delle seguenti attrezzature:

All'ingresso:

- cartello recante le norme di comportamento dei visitatori (vedi allegato)
- cartello recante l'informativa privacy (per misura della temperatura dei visitatori, vedi allegato)
- cartelli con pittogrammi di avvertimento circa l'obbligo di indossare maschera, guanti e calzari
- dispenser guanti monouso
- dispenser calzari monouso
- soluzione idroalcolica per sanificazione delle mani<sup>5</sup>
- rotolo di carta monouso
- cartelli, nastri o altri analoghi sistemi per rendere inutilizzabili le sedute della sala di attesa
- cestino della spazzatura con sacco di plastica estraibile e richiudibile a tenuta, preferibilmente a pedale, oltre a scorta di sacchi di plastica;
- termometro ad infrarossi o termocamera o altro dispositivo atto a misurare a distanza, senza contatto, la temperatura corporea di una persona.

In ogni stanza individuale:

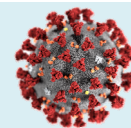
- soluzione idroalcolica per sanificazione delle mani
- spray di alcol isopropilico per sanificazione attrezzature di lavoro (tastiere, mouse, touch-screen, schermi, pannelli di comando, ecc...)
- prodotto di sanificazione spray delle superfici di lavoro (tavoli, sedie, ecc...)
- rotolo di carta monouso
- cestino della spazzatura con sacco di plastica estraibile e richiudibile a tenuta, preferibilmente a pedale, oltre a scorta di sacchi di plastica.

Nella sala riunione, nel locale ricevimento visitatori e nei locali di lavoro in comune:

- divisori in plexiglass a servizio dei tavoli comuni o delle postazioni di lavoro non distanziabili
- per ogni postazione: soluzione idroalcolica per sanificazione delle mani
- per ogni postazione: spray di alcol isopropilico per sanificazione attrezzature di lavoro (tastiere, mouse, touch-screen, schermi, pannelli di comando, ecc...)
- per ogni postazione: prodotto di sanificazione spray delle superfici di lavoro (tavoli, sedie, ecc...)
- per ogni postazione: rotolo di carta monouso
- per ogni postazione: cestino della spazzatura con sacco di plastica estraibile e richiudibile a tenuta, preferibilmente a pedale, oltre a scorta di sacchi di plastica.

<sup>5</sup> Secondo le indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità, la soluzione idroalcolica per la sanificazione della mani per utenti non professionali deve assicurare la disinfezione della cute o della superficie dei guanti entro trenta secondi. I prodotti idonei, spesso in preparazione gel, sono tipicamente a base di alcol etilico (etanolo) 70% v/v oppure di ammoni quaternari oppure di miscele di alcol propilico (propanolo) con alcol etilico (etanolo) 50% v/v.





Nel bagno comune:

- cartello recante le istruzioni di lavaggio delle mani pubblicate dal Ministero della Salute
- sapone detergente liquido per le mani a PH neutro
- erogatore di sapone liquido
- soluzione idroalcolica per sanificazione delle mani
- prodotto di sanificazione spray per superfici e servizi igienici (lavabo, rubinetteria, WC, specchi ...)
- rotolo di carta monouso
- cestino della spazzatura con sacco di plastica estraibile e richiudibile a tenuta, preferibilmente a pedale, oltre a scorta di sacchi di plastica.

Negli automezzi di Studio ad uso condivisi:

- soluzione idroalcolica per sanificazione delle mani
- prodotto di sanificazione spray dell'abitacolo, a base alcolica 70-75% v/v
- rotolo di carta monouso.

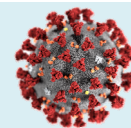


*Esempio di kit di pulizia e sanificazione da predisporre presso ciascuna postazione di lavoro e riunione dello Studio  
(Da sinistra: carta monouso, sanificante antivirale per superfici, disinfettante mani, spray sanificante per dispositivi elettronici)*



*Esempio di kit di misura, disinfezione e protezione individuale da predisporre all'ingresso dello Studio  
(Da sinistra: termometro per misura a distanza, disinfettante mani, dispenser guanti monouso, dispenser calzari monouso)*





## 12. IN CASO DI CONTAGIO O SOSPETTO CONTAGIO COVID-19

- 1) Ogni Professionista, non appena manifesti sintomi correlabili all'infezione COVID-19 oppure abbia notizia della positività o sospetta positività COVID-19 propria o di un soggetto della propria cerchia personale, lo comunica tempestivamente per le vie brevi agli altri Professionisti e, se presente in Studio, lo lascia immediatamente per recarsi nel luogo di isolamento indicato dall'autorità sanitaria.
- 2) Ogni Professionista, non appena abbia notizia della positività o sospetta positività COVID-19 di una persona che abbia avuto accesso allo Studio da meno di 14 giorni, la comunica tempestivamente per le vie brevi agli altri Professionisti.
- 3) Non appena ricevute le notizie di cui sopra, i Professionisti lasciano immediatamente lo Studio evitando di accedere e transitare nei locali verosimilmente più infetti (ad esempio la stanza individuale di un Professionista contagiato) e fanno eseguire da un'impresa specializzata, negli stretti tempi tecnici necessari, le procedure di sanificazione straordinaria dello Studio in conformità alle disposizioni della Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 27 febbraio 2020 e ss.mm.ii. (vedi capitolo 8).
- 4) Lo Studio rimane chiuso ai Professionisti e al pubblico finché le procedure di sanificazione straordinaria non sono state completate e certificate dall'impresa specializzata.
- 5) I Professionisti che hanno avuto contatti con persone positive all'infezione COVID-19 possono avere nuovamente accesso allo Studio – purché asintomatici – non prima che siano decorsi preferibilmente 27 giorni dall'ultimo contatto ma, in ogni caso, non prima di 14 giorni.  
Sono fatte salve eventuali disposizioni più restrittive impartite dalle pubbliche autorità.
- 6) I Professionisti già positivi all'infezione COVID-19 possono avere nuovamente accesso allo Studio soltanto 8 giorni dopo la data di esecuzione dell'ultimo dei due tamponi – entrambi con esito negativo – attestanti ufficialmente la cessazione della malattia secondo le vigenti procedure di legge.  
Sono fatte salve eventuali disposizioni più restrittive impartite dalle pubbliche autorità.
- 7) Si raccomanda che i Professionisti attivino non appena possibile l'applicazione *smartphone* autorizzata dalle autorità per il monitoraggio automatico dei propri contatti potenzialmente contagiati COVID-19, anche al fine di attivare tempestivamente, se del caso, le comunicazioni di cui ai punti 1 e 2.
- 8) Per qualsiasi ulteriore informazione sulle modalità da seguire in caso di contagio o sospetto contagio COVID-19, i Professionisti faranno immediato riferimento al proprio medico curante e/o al numero telefonico di pubblica utilità 1500 appositamente approntato dal Ministero della Salute e/o ai numeri verdi regionali appositamente dedicati alla bioemergenza in corso<sup>6</sup>.

<sup>6</sup> Basilicata: 800 99 66 88

Calabria: 800 76 76 76

Campania: 800 90 96 99

Emilia-Romagna: 800 033 033

Friuli Venezia G.: 800 500 300

Lazio: 800 11 88 00

Liguria: 800 938 883

Lombardia: 800 89 45 45

Marche: 800 93 66 77

Piemonte: 800 19 20 20

Prov. aut. Trento: 800 867 388

Prov. aut. Bolzano: 800 751 751

Puglia: 800 713 931

Sardegna: 800 311 377

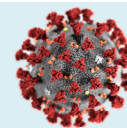
Sicilia: 800 45 87 87

Toscana: 800 55 60 60

Umbria: 800 63 63 63

Val d'Aosta: 800 122 121

Veneto: 800 462 340



## Definizioni ed acronimi

---

### **CEN**

Comitato Europeo di Normazione

### **CER**

Catalogo Europeo dei Rifiuti.

### **CDC**

(US) *Centers for Disease Control and Prevention.*

### **COVID-19**

*CO*rona*V*irus *D*isease 19, già 2019-nCoV.

Denominazione ufficiale assegnata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità alla malattia infettiva respiratoria, frequentemente acuta, causata dal virus denominato SARS-CoV-2 appartenente alla famiglia dei coronavirus.

### **DPCM**

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri

### **Droplet**

Insieme di piccole gocce di liquido in sospensione aerea (aerosol). Può rappresentare un vettore di trasmissione di malattie infettive quando è costituito da gocce di saliva o di altri fluidi corporei contenenti agenti patogeni, immesse in ambiente da un soggetto contagioso mentre parla, tossisce o starnutisce.

### **HW**

*Hardware.*

### **Letalità**

il rapporto tra il numero di morti e il numero di malati di una determinata malattia, relativamente a una data popolazione e a un dato intervallo.

### **Morbilità**

La frequenza percentuale di una malattia in una collettività.

### **ECDC**

*European Centre for Disease Prevention and Control.*

Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie.

### **EN**

European Norm. Standard tecnico emanato dal CEN.

### **FAQ**

*Frequently Asked Questions.*

Domande ricorrenti.

### **FFP2**

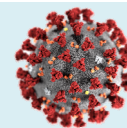
Sigla identificativa di cui alla norma EN 149 indicante un facciale filtrante (FF) per la protezione dalla polvere (P) con livello di efficienza filtrante 2 (media, ovvero > 94% ).

### **FFP3**

Sigla identificativa di cui alla norma EN 149 indicante un facciale filtrante (FF) per la protezione dalla polvere (P) con livello di efficienza filtrante 3 (alta, ovvero > 99% ).

### **INAIL**

Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro.

**ISS**

Istituto Superiore di Sanità.

**NIAID**

(US) *National Institute of Allergy and Infectious Diseases.*

**OMS**

Organizzazione Mondiale della Sanità.

**PH**

Scala di misura dell'acidità o basicità.

Il "PH neutro" è pari a 7.

**Plexiglass**

Polimetilmetacrilato, plastica trasparente.

**Q&A**

Vedi voce "FAQ".

**SARS-CoV-2**

Vedi COVID-19.

**SDS**

*Safety Data Sheet.*

Scheda di dati di sicurezza recante le informazioni sulle proprietà fisico-chimiche, tossicologiche e di pericolo per l'ambiente di una sostanza o miscela pericolosa, necessarie per una corretta e sicura manipolazione ed utilizzo. La struttura ed il contenuto tecnico delle schede di dati di sicurezza è regolato dal Regolamento n. 1907/2006 del Parlamento Europeo del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

**ss.mm.ii.**

Successive modifiche e integrazioni.

**SW**

*Software.*

**UN**

*United Nations.*

Nazioni unite.

All'interno dei regolamenti di trasporto rappresenta anche il numero identificativo internazionale di una merce pericolosa o di una famiglia di merci pericolose ("numero UN").

**UNI**

Ente Nazionale di Unificazione.

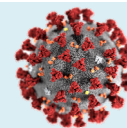
**v/v**

Percentuale in volume.

**WHO**

*World Health Organization.*

Vedi voce "OMS".



## Riferimenti

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 LUGLIO 2003, N. 254 e ss.mm.ii.

*“Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179”.*

DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008 N. 81 E SS.MM.II.

*“Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*

FINZI E ALTRI – EDICOM SRL, MARZO 2009

*“Linee guida per il corretto utilizzo degli antisettici – disinfettanti”*

NORMA EUROPEA UNI EN 149:2009

*“Dispositivi di protezione delle vie respiratorie. Semimaschere filtranti antipolvere. Requisiti, prove, marcature”*

WORLD HEALTH ORGANIZATION (WHO) GUIDE - APRILE 2010

*“Guide to Local Production: WHO-recommended Handrub Formulations”*

PROTOCOLLO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA 24 GIUGNO 2014

*“Sanificazione e disinfezione ad utilizzo degli ambienti e dei mezzi ad uso sanitario”*

JOURNAL OF HOSPITAL INFECTION, 31 GENNAIO 2020, G. KAMPF E ALTRI

*“Persistence of coronavirus on inanimate surfaces and their inactivation with biocidal agents”*

CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLA SALUTE 0005443 – 22/02/2020-DGPRES-P del 22 FEBBRAIO 2020 e ss.mm.ii.

*“COVID-19. Nuove indicazioni e chiarimenti”.*

AUSTRALIAN GOVERNMENT INFORMATION SHEET - MARZO 2020

*“Covid-19: Identifying the symptoms”*

BIORXIV PREPRINT, MARZO 2020, A. KRATZEL E ALTRI

*“Efficient inactivation of SARS-CoV-2 by WHO-recommended hand rub”*

CIRCOLARE DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' AOO-ISS 12/03/2020 0008293 DEL 12 MARZO 2020

*“Rifiuti extra-ospedalieri da abitazioni di pazienti positivi al SARS-Cov-2 in isolamento domiciliare”.*

NATIONAL GEOGRAPHIC MAGAZINE DEL 16 MARZO 2020

*“Il coronavirus è più pericoloso per chi soffre di queste patologie”*

N. VAN DOREMALEN E ALTRI, (NIAD, NIH, DARPA), THE NEW ENGLAND JOURNAL OF MEDICINE, 17 MARZO 2020,

*“Aerosol and Surface Stability of SARS-CoV-2 as Compared with SARS-CoV-1”*

RAPPORTO ISS COVID-19, N. 5/2020 DEL 23 MARZO 2020

*“Indicazioni ad per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2”.*

GUIDA OPERATIVA CISL 23 MARZO 2020

*“Guida operativa alla stipula del Protocollo aziendale anti-contagio”*

DAVIDE LEVO, PERIODICO AIFOS PUNTOSICURO N.4679 DEL 16 APRILE 2020

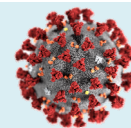
*“Istruzioni di sanificazione speditiva di cabine di guida di automezzi aziendali a fini di prevenzione del contagio COVID-19”*

ECDC TECHNICAL REPORT MARZO 2020

*“Disinfection of environments in healthcare and nonhealthcare settings potentially contaminated with SARS-CoV-2 0”*

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL) - APRILE 2020

*“Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione”.*



FOGLIO INFORMATIVO DEL MINISTERO DELLA SALUTE - APRILE 2020

*"Covid-19, disinfettanti e detergenti: modalità d'uso e percentuali di efficacia per l'utilizzo domestico".*

FOGLIO INFORMATIVO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLE IMPRESE DI DISINFESTAZIONE – APRILE 2020

*"Buone pratiche per la Disinfezione delle superfici e dei locali a rischio diffusione Coronavirus"*

PRONTUARIO AICARR – APRILE 2020

*"Ruolo degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva nella riduzione della diffusione della COVID-19"*

A. CHIN E ALTRI , THE LANCET MICROBE PUBLISHED ONLINE, 2 APRILE 2020,

*"Stability of SARS-CoV-2 in different environmental conditions"*

WORLD HEALTH ORGANIZATION (WHO) Q&A DEL 17 APRILE 2020

*"Q&A on coronaviruses (COVID-19)"*

RAPPORTO ISS COVID-19, N. 17/2020 DEL 19 APRILE 2020

*"Indicazioni ad interim sui disinfettanti sull'igiene degli alimenti durante l'epidemia da virus SARS-CoV-2".*

REGIONE LOMBARDIA ATS BRIANZA, U.O.C. SPSAL – 24 APRILE 2020

*"Guida alla ripresa del lavoro nelle aziende post emergenza COVID-19".*

LEGGE 24 APRILE 2020, N. 27

*"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi".*

PROTOCOLLO CONDIVISO 24 APRILE 2020

*"Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro"*

RAPPORTO ISS COVID-19, N. 19/2020 DEL 25 APRILE 2020

*"Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi".*

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 26 APRILE 2020

*"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"*

FAQ DEL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 28 APRILE 2020

*"FAQ - Covid-19, domande e risposte"*

INFOGRAFICA ISS DEL 28 APRILE 2020

*"Sorveglianza Integrata COVID-19 in Italia".*

RAPPORTO ISS DEL 29 APRILE 2020

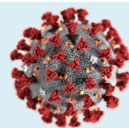
*"Caratteristiche dei pazienti deceduti positivi all'infezione da SARS-CoV-2 in Italia"*

BOLLETTINO ISS DEL 30 APRILE 2020

*"Epidemia COVID-19. Aggiornamento nazionale 28 aprile 2020"*

LINEE GUIDA AIRBNB (CDC BASED) - MAGGIO 2020

*"Linee guida per la pulizia contro la diffusione del coronavirus (COVID-19)"*



## Allegati

---

- CARTELLO DI AVVERTENZE PER I VISITATORI DELLO STUDIO.
- CARTELLO DI INFORMAZIONE SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI VISITATORI IN CASO DI MISURA DELLA TEMPERATURA CORPOREA IN STUDIO.
- INFORMATIVA A CLIENTI, FORNITORI, COLLABORATORI E ALTRI VISITATORI DELLO STUDIO.

**I SIGNORI VISITATORI  
POSSONO ACCEDERE ALLO STUDIO  
NEL RISPETTO DELLE SEGUENTI NORME:**

- Si riceve esclusivamente su appuntamento.
- Si riceve un solo visitatore per volta.
- È vietato l'ingresso alle persone positive al COVID-19 o che hanno avuto contatti con persone positive negli ultimi 14 giorni.
- È vietato l'ingresso alle persone con sintomi di infezione COVID-19 ed, in particolare, con temperatura corporea superiore a 37,5°C. La temperatura potrà essere misurata in loco.
- È obbligatorio indossare una mascherina chirurgica e/o una maschera FFP2-FFP3 senza valvola respiratoria.
- È obbligatorio indossare all'ingresso guanti e calzari monouso.
- È obbligatorio mantenere sempre una distanza di almeno 2 metri dalle altre persone.
- I servizi igienici sono indisponibili ai visitatori.

**Si ringrazia per la collaborazione**

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (MISURA DELLA TEMPERATURA CORPOREA)  
ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 ("GDPR")**

**Art. 1. Identità e dati di contatto del Titolare del Trattamento**

I liberi professionisti \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_, ed \_\_\_\_\_, sono ciascuno il Titolare del Trattamento dei dati personali dei propri visitatori che accedono presso i locali dei rispettivi Studi professionali qui ubicati, avente come oggetto i dati raccolti per la finalità ivi indicata.

Gli estremi identificativi e i dati di contatto dei summenzionati titolari sono i seguenti:

- \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, PEC \_\_\_\_\_, Tel \_\_\_\_\_,
- \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, PEC \_\_\_\_\_, Tel \_\_\_\_\_,
- \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, PEC \_\_\_\_\_, Tel \_\_\_\_\_,
- \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, PEC \_\_\_\_\_, Tel \_\_\_\_\_,

**Art. 2. Finalità e base giuridica del trattamento dei dati personali**

Per accedere ai locali degli Studi disponibili al Titolare del Trattamento è necessario rilevare in tempo reale la temperatura corporea. Questa misura è resa necessaria per impedire la diffusione del coronavirus COVID-19, anche ai sensi di quanto indicato nelle vigenti disposizioni di legge anticontagio.

La rilevazione in tempo reale della temperatura costituisce un trattamento di dati personali.

La finalità di questo trattamento è esclusivamente la prevenzione dal contagio da COVID-19.

La base giuridica del trattamento è la necessità di adempiere a un obbligo legale al quale il Titolare del Trattamento è soggetto (art. 6 lett. c) del GDPR), vale a dire l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, c.1, lett. ii.c) del DPCM 10 aprile 2020.

Permettere la rilevazione della temperatura in tempo reale è un trattamento del dato personale necessario per accedere agli Studi. Pertanto, un eventuale rifiuto comporterà l'impossibilità da parte del Titolare del Trattamento di adempiere a un obbligo di legge e, conseguentemente, l'impossibilità da parte Sua di accedere ai locali degli Studi.

**Art. 3. Categorie di soggetti a cui il Titolare del Trattamento comunica i dati personali dell'utente (destinatari)**

Qualsiasi dato personale raccolto ai sensi della presente informativa sarà trattato dal Titolare del Trattamento.

**Art. 4. Conservazione dei dati personali**

Il Titolare del Trattamento ordinariamente non registra né conserva il dato personale acquisito successivamente alla rilevazione in tempo reale della temperatura.

Il Titolare del Trattamento si può limitare a registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali.

Qualsiasi dato personale raccolto in base alla presente informativa sarà conservato dal Titolare del Trattamento fino al termine dello stato di emergenza decretato a livello nazionale o locale a seguito della diffusione del COVID-19.

In ogni caso, una volta cessato lo stato di emergenza, qualsiasi dato personale conservato dal Titolare del Trattamento ai sensi della presente informativa sarà cancellato da parte dello stesso Titolare del Trattamento.

**Art. 5. Comunicazione a terzi**

Qualsiasi dato personale raccolto dal Titolare del Trattamento non sarà diffuso o comunicato a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19).

**Art. 6. Trasferimento verso Paesi terzi**

Nessun dato personale raccolto ai sensi della presente informativa sarà trasferito e conservato in Paesi terzi.

**Art. 7. Diritti dell'interessato**

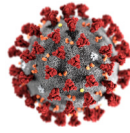
Il Titolare del Trattamento La informa che nell'ambito del trattamento dei Suoi dati personali Lei gode di tutti i diritti previsti dal GDPR, in particolare:

- del diritto di accesso ex art. 15 del GDPR
- del diritto di rettifica ex art. 16 del GDPR
- del diritto alla cancellazione (diritto all'oblio) ex art. 17 del GDPR
- del diritto di limitazione di trattamento ex art. 18 del GDPR.

Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o giurisdizionale, Lei – qualora ritenga che il trattamento che La riguarda violi il GDPR - ha il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo, segnatamente nello Stato membro in cui risiede abitualmente, lavora oppure del luogo in cui si è verificata la presunta violazione.



## COVID-19



### **INFORMATIVA AI CLIENTI, FORNITORI, COLLABORATORI E ALTRI VISITATORI CIRCA LE PRECAUZIONI ADOTTATE DALLO STUDIO PROFESSIONALE PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA CORONAVIRUS SARS-COV-2**

Gentile Cliente, Fornitore, Collaboratore, Visitatore,

La informiamo che lo Studio Professionale prosegue la propria attività entro i limiti concessi dalle vigenti disposizioni di legge nazionali e locali in materia di contenimento del contagio COVID-19.

A questo scopo lo Studio ha adottato uno specifico protocollo di biosicurezza, il cui rispetto è indispensabile per garantire la salute dei Professionisti che vi operano così come di chiunque debba accedere al suo interno.

Nel rispetto delle regole del protocollo, quindi, La invitiamo a comunicare con i Professionisti sempre per via telefonica ed elettronica, evitando per quanto possibile di accedere allo Studio.

Se l'accesso allo Studio non può essere evitato né rinviato, La invitiamo a prendere un appuntamento con i Professionisti interessati, senza il quale non sarà possibile riceverLa. La invitiamo, quindi, a presentarsi da solo all'appuntamento, in quanto l'accesso in Studio è consentito ad un unico visitatore per volta, fatti salvi casi del tutto eccezionali che dovranno essere concordati di volta in volta. La preghiamo altresì di presentarsi all'appuntamento all'orario indicato, in quanto non sarà possibile accedere allo Studio in anticipo né usufruire della sala di attesa. La informiamo, infine, che una volta all'interno dello Studio non potrà usufruire dei relativi servizi igienici, momentaneamente resi indisponibili alle persone esterne, né potrà muoversi liberamente al suo interno.

La informiamo, inoltre, che non è consentito l'accesso allo Studio alle persone positive all'infezione COVID-19 o che hanno avuto contatti con persone positive negli ultimi 14 giorni. E' altresì vietato l'accesso in Studio alle persone con palesi sintomi di infezione COVID-19 ed, in particolare, con una temperatura corporea superiore a 37,5 °C. A questo scopo la temperatura corporea del visitatore potrà essere misurata dai Professionisti prima dell'ingresso: la dovuta informativa sulla protezione dei dati personali così trattati è apposta all'esterno dello Studio. E' fortemente sconsigliato, in ogni caso, l'accesso in Studio alle persone con oltre 65 anni di età o gravate da patologie pregresse che possano costituire un fattore di rischio aggiuntivo in caso di malattia COVID-19.

L'accesso allo Studio è consentito solo ed esclusivamente indossando guanti e calzari monouso, forniti all'ingresso, e adeguate protezioni delle vie respiratorie costituite da mascherina chirurgica, oppure maschera FFP2/FFP3 senza valvola respiratoria, oppure maschera FFP2/FFP3 con valvola respiratoria e sovrapposta mascherina chirurgica.

Una volta all'interno dello Studio La preghiamo di astenersi da strette di mano o altri contatti fisici diretti con il Professionista che La riceverà e di seguire attentamente le istruzioni che questi Le fornirà al momento. Vorrà sempre mantenere, inoltre, una distanza minima di 2 metri da qualsiasi persona che incontrerà all'interno dello Studio.

La Sua visita all'interno dello Studio dovrà concludersi nel più breve tempo possibile e non dovrà comportare utilizzo condiviso con il Professionista di cancelleria (ad esempio penne e carta) né, per quanto possibile, di altri oggetti. L'eventuale scambio di documentazione dovrà avvenire in formato digitale, limitando al massimo la consegna fisica di documentazione cartacea che, in ogni caso, dovrà essere inserita preliminarmente in una busta di plastica.

I Professionisti rimangono a Sua disposizione ai recapiti telefonici di Studio per fornire qualsiasi ulteriore informazione.

La ringraziamo sin d'ora della Sua preziosa collaborazione.